



IIIème Rencontre Internationale des Responsables Régionaux  
Roma 6-11 Septembre, September, Setembro, Septiembre, Settembre 2015

## La Fecondità dell'amore

10/09/2015

Le nostre meditazioni hanno ogni mattina come tema unico "amore coniugale", che rappresenta il più profondo mistero della nostra condizione umana di esseri creati a immagine e somiglianza di Dio. E' così dall'inizio. Secondo il primo racconto della creazione, Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, e li creò maschio e femmina. Nella seconda versione, ha creato prima l'uomo e poi la donna, creati direttamente da Dio, come un vasaio che modella l'uomo e la donna con entrambe le mani. Secondo sant'Ireneo di Lione Dio plasmò l'uomo con argilla e donna dai visceri dell'uomo con entrambe le mani che è a dire con la Parola e lo Spirito Santo. Così, siamo configurati nel nostro essere ad immagine della Trinità, che si traduce in quello che c'è di più profondo del nostro essere come persone, vale a dire, l'essenza della verità, della libertà e dell'amore.

Non ci stancheremo mai di sottolineare questo punto perché è la base di partenza da cui possiamo riconoscere la nostra imminente dignità, di essere creati ad immagine e somiglianza di Dio, fin dal principio, il che significa che nella logica della Scrittura e nel modo in cui vengono accolte e interpretate dalla Chiesa, che ognuno di noi è stato creato da Dio. Nella nostra costituzione fisica e biologica, siamo gli eredi dei nostri genitori, ma nella dimensione profonda e spirituale del nostro essere, siamo direttamente creati da Dio, che ha dato a ciascuno di noi l'anima, così come all'inizio ha soffiato nell'uomo lo spirito che lo ha reso un essere vivente.

In una versione o l'altra, ma soprattutto nella seconda, le Scritture ci dicono che l'origine del matrimonio è nel pensiero e la volontà di Dio. In origine, Dio ha creato l'uomo e la donna in un tale rapporto di interiorità che l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno un'unica carne..

Nel Vangelo di san Matteo, a proposito del divorzio, che non dovrebbe esistere tra i suoi discepoli, Gesù si riferisce a questo principio e ha detto che in un modo che non ammette dubbi: non separi l'uomo ciò che Dio ha unito.

Questa unione è una delle espressioni più profonde dell'amore, perché l'amore unisce. Ma questa unità non è fine a se stessa: è stabilita per gestire una nuova vita come il testo dice: Siate fecondi, moltiplicatevi e riempite la terra. Pertanto, la fecondità è insita nella natura dell'unione dell'uomo e della donna nel



**IIIème Rencontre Internationale des Responsables Régionaux**  
*Roma 6-11 Septembre, September, Setembro, Septiembre, Settembre 2015*

matrimonio, essendo, come si dice nelle lingue latine - matrimonium - di per sé un orientamento per la maternità e la sua tutela.

Nella teologia del matrimonio, la fecondità si realizza nei figli, che sono uno dei beni e il frutto primario del matrimonio e anche la sua prima finalità. Il matrimonio è il luogo proprio dove si riceve e si trasmette la vita con la generosità di chi crede nella vita e ama vivere, e per questo la trasmette spontaneamente come il bene più grande. Ma il dono più grande della fertilità è cooperare con Dio per riempire il cielo e la terra e, quindi, i coniugi diventano collaboratori di Dio nell'opera della creazione. Egli potrebbe creare i figli dalle pietre, come dice Gesù in un passo del Vangelo. Ma non era questo il cammino che voleva seguire: egli ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza. Questa immagine e somiglianza si riflette nella nostra condizione di esseri che cercano la verità che libera ed è feconda nell'amore. Questo è in noi il mistero quasi divino che ci unisce e ci distingue e in noi è l'origine di tutto il creato, l'origine della vita che nasce da un amore che ci precede.

Care coppie, cari consiglieri spirituali, parafrasando il linguaggio di Papa Francesco, non permettiamo che il nostro amore, sia che si tratti di amore "sponsale" che unisce il sacerdote alla chiesa sia quello che unisce moglie e marito, manchi di fecondità. Cerchiamo di fare in modo che non venga meno in noi la fecondità dell'amore.

*P. José Jacinto FERREIRA DE FARIAS, scj.*